

Iniziativa della Banca Popolare per incrementare le garanzie sui prestiti

Vicenza, 50 milioni per le imprese

Eleonora Vallin
VICENZA

«Oggi non basta erogare credito, bisogna capire e supportare a fondo le imprese e le loro richieste». Esordisce così Emanuele Giustini, vicedirettore generale della Banca Popolare di Vicenza. Istituto «locale» (640 filiali e 5.600 dipendenti) che, rimarca il direttore Samuele Sorato, «nel suo piccolo ha deciso di aiutare la provincia, rilanciando l'economia dal basso».

La nuova iniziativa, presentata ieri nella sede dell'istituto, porta il nome di «Impresa 2009» e vede allineate tutte le categorie beriche, affiancate da un pool di consulenti selezionati. Un progetto sinergico e concertato, che nasce da una duplice esigenza: quella della Banca, di avere maggiori garanzie verso i propri clienti, valutando budget e business plan strutturati, nonché la marginalità dei prodotti o servizi. E quel-

la delle aziende, di trovare canali diretti e "facilitati" per accedere al credito, laddove il cosiddetto capitale intangibile e il plus valore non sempre sono oggetto di valutazione, perché non compaiono in nessuna riga del bilancio.

In cifre, si tratta di uno specia-

WELFARE LOCALE



Il Sole 24 Ore di ieri ha anticipato il piano del Comune di Parma che ha varato un pacchetto da 1,5 milioni per aiutare le famiglie in difficoltà

le plafond iniziale di 50 milioni di euro a condizioni agevolate (1-1,4% di spread, ma la prossima settimana potrebbe concludersi un accordo con i Confidi per un ulteriore abbassamento del tasso) per permettere alle aziende di sviluppare analisi strategiche, economiche e finanziarie, identificando possibili linee di intervento per ottimizzare la struttura o migliorare il business.

Tre le maxi aree di finanziamento: crescita e sviluppo di attività di marketing e valorizzazione degli asset intangibili (in primis il brand); analisi e pianificazione finanziaria e, infine, sviluppo di piani di investimento, anche per riassetto aziendale. Ad occuparsi dell'affiancamento alle imprese, che saranno selezionate dalle rispettive associazioni di categoria, una lista di consulenti-partner tra cui ad oggi figurano: l'ordine dei dottori commercialisti ed esperti con-

tabilisti di Vicenza, Bain & Company, Icm Advisors e lo Studio legale Cappelletto. Ma il parterre è destinato ad ampliarsi con nuovi soggetti locali. L'azienda può tuttavia scegliere di avvalersi di un professionista di fiducia. La Banca supporterà comunque le spese di consulenza.

«È davvero arrivato il momento di un approccio più lungimirante - ha rimarcato Sorato -. Abbiamo già destinato alle aziende e alle famiglie nuovi plafond: 2,5 miliardi a livello di Gruppo e due miliardi come Banca Popolare di Vicenza. Questo è un ulteriore segnale del buono stato di salute della Banca. Nei primi mesi di quest'anno siamo andati oltre budget, erogando di più del previsto. Il tessuto economico vicentino è sano, il nostro compito è ora supportare le aziende in modo più strutturato, rafforzandone la solidità patrimoniale».